



## **Unione delle Camere Penali Italiane**

### **NEWSLETTER GIURISPRUDENZA**

**n. 38 – 15 dicembre 2017**

Con questo numero chiudiamo la pubblicazione della nostra *Newsletter* per l'anno 2017. La redazione augura ai lettori Buone feste ed un felice 2018.

Diamo appuntamento a tutti al prossimo 15 gennaio 2018

#### **INDICE:**

1. **Novità legislative.**
2. **Decisioni della Corte Costituzionale.**
3. **Sezioni Unite.**
4. **Sezioni Semplici:**
  - A. **Diritto penale - parte generale.**
  - B. **Diritto penale – parte speciale.**
  - C. **Leggi speciali.**
  - D. **Diritto processuale.**
  - E. **Esecuzione penale e sorveglianza.**
  - F. **Misure di prevenzione.**
  - G. **Responsabilità da reato degli enti.**
5. **Novità editoriali.**
6. **Incontri di studio e convegni.**



## **Unione delle Camere Penali Italiane**

### **NEWSLETTER GIURISPRUDENZA**

**n. 38 – 15 dicembre 2017**

#### **1. Novità legislative.**

##### **Legge 4 dicembre 2017, n. 172**

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 16 ottobre 2017 n. 148 recante disposizioni urgenti in materia finanziaria e per esigenze indifferibili.

Modifica alla disciplina dell'estinzione del reato per condotte riparatorie.

Modifica delle disposizioni sulla confisca, a tutela della trasparenza societaria

G.U. Serie Generale n. 284 del 5 dicembre 2017. (Vigente al 6 dicembre 2017)

##### **LEGGE 30 novembre 2017, n. 179**

Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato. (17G00193)

GU n.291 del 14-12-2017 (Vigente al 29-12-2017)

#### **2. Decisioni della Corte Costituzionale.**

##### **C. Cost. Ordinanza 8 novembre 2017 (dep. 6 dicembre 2017) nr. 256, Pres. Grossi Rel. Carosi.**

**Reati tributari – Causa di non punibilità per pagamento del debito tributario – Previsione che, qualora prima della dichiarazione di apertura del dibattimento, il debito tributario sia in fase di**



## **Unione delle Camere Penali Italiane**

### **NEWSLETTER GIURISPRUDENZA**

**n. 38 – 15 dicembre 2017**

**estinzione mediante rateizzazione, è dato un termine di tre mesi, prorogabile una sola volta oltre tre mesi, per il pagamento del residuo – Inammissibilità**

La Corte dichiara inammissibile la questione di legittimità costituzionale dell'art. 13, comma 3, del decreto legislativo 10 marzo 2000, n. 74 (Nuova disciplina dei reati in materia di imposte sui redditi e sul valore aggiunto, a norma dell'articolo 9 della legge 25 giugno 1999, n. 205), come sostituito dall'art. 11 del decreto legislativo 24 settembre 2015, n. 158 (Revisione del sistema sanzionatorio, in attuazione dell'articolo 8, comma 1, della legge 11 marzo 2014, n. 23), sollevata, in riferimento agli artt. 3 e 24 della Costituzione, dal tribunale ordinario di Treviso, con l'ordinanza in epigrafe.

#### **C. Cost. Sentenza 24 ottobre 2017 (dep. 6 dicembre 2017) nr. 253, Pres. Grossi Rel. Lattanzi.**

**Processo penale – Impugnazioni – Sentenza di primo grado contenente statuizioni di confisca ex art. 12 – *sexies*, decreto legge n. 306 del 1992 – Facoltà dei terzi, lesi nel diritto di proprietà per effetto della sentenza, di proporre appello sul solo capo contenente la statuizione della confisca - Inammissibilità**

La Corte dichiara inammissibili le questioni di legittimità costituzionale degli artt. 573, 579, comma 3, e 593 del codice di procedura penale, sollevate in riferimento agli artt. 3, 24, 42, 111 e 117, primo comma della Costituzione, quest'ultimo in relazione agli artt. 6 e 13 della Convenzione per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali (CEDU), firmata a Roma il 4 novembre 1950, ratificata e resa esecutiva con la legge 4 agosto 1955, n. 848, e all'art. 1 del Primo Protocollo addizionale alla CEDU, dalla Corte di Cassazione con l'ordinanza indicata in epigrafe.

#### **C. Cost. Sentenza 24 ottobre 2017 (dep. 13 dicembre 2017) nr. 263, Pres. Grossi Rel. Modugno.**



## **Unione delle Camere Penali Italiane**

### **NEWSLETTER GIURISPRUDENZA**

**n. 38 – 15 dicembre 2017**

**Processo penale – Procedimento per il riesame delle ordinanze che dispongono una misura coercitiva – Svolgimento, su istanza degli interessati, nelle forme dell'udienza pubblica – Non fondatezza**

*La Corte dichiara non fondate le questioni di legittimità costituzionale degli artt. 309, comma 8, e 127, comma 6, del codice di procedura penale, sollevate in riferimento agli artt. 3, 111, primo comma, e 117, primo comma, della Costituzione, quest'ultimo in relazione all'art. 6, paragrafo 1, della Convenzione per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali, ratificata e resa esecutiva con legge 4 agosto 1955, n. 848, dal Tribunale ordinario di Lecce, con le ordinanze indicate in epigrafe.*

#### **[C. Cost. Ordinanza 22 novembre 2017 \(dep. 13 dicembre 2017\) nr. 266, Pres. Grossi Rel. Zanon.](#)**

**Processo penale – Sostituto del difensore – Previsione che, in base all'interpretazione giurisprudenziale costituente diritto vivente, il sostituto esercita i diritti e assume i doveri del difensore, anche diritti e doveri di natura patrimoniale ed economica, tra cui il diritto alla liquidazione erariale del proprio compenso – Applicabilità, in forza del richiamo fatto dall'art. 97, comma 4, c.p.p. all'art. 102, comma 2, c.p.p., al sostituto nominato dal giudice e non anche al sostituto "con delega" del difensore d'ufficio, ex. Art. 102, comma 1, c.p.p. – Manifesta inammissibilità.**

*La Corte dichiara la manifesta inammissibilità della questione di legittimità costituzionale dell'art. 102, comma 2, c.p.p., sollevata, in riferimento all'art. 3 della Costituzione, dal Tribunale ordinario di Lecce, con l'ordinanza in epigrafe.*

#### **[C. Cost. Sentenza 21 novembre 2017 \(dep. 13 dicembre 2017\) nr. 265, Pres. Grossi Rel. Modugno.](#)**

**Reati e pene – Reato di disastro colposo di cui all'art. 449 codice penale, in relazione all'art. 434 codice penale – Raddoppio dei termini di prescrizione – Denunciata previsione della durata di**



## **Unione delle Camere Penali Italiane**

### **NEWSLETTER GIURISPRUDENZA**

**n. 38 – 15 dicembre 2017**

**un termine di prescrizione in misura sovrapponibile rispetto alla più grave corrispondente fattispecie dolosa di cui all'art. 434 codice penale- Non fondatezza.**

*La Corte dichiara non fondate le questioni di legittimità costituzionale dell'art. 157, sesto comma, del codice penale, come sostituito dall'art. 6 della legge 5 dicembre 2005 n. 251 (Modifiche al codice penale e alla legge 26 luglio 1975, n. 354, in materia di attenuanti generiche, di recidiva, di giudizio di comparazione delle circostanze di reato per i recidivi, di usura e di prescrizione), sollevate in riferimento all'art. 3 della Costituzione, dalla Corte di Cassazione, dal Tribunale ordinario di Velletri, dal Tribunale ordinario di Torino e dal Giudice dell'udienza preliminare del Tribunale ordinario di Larino, con le ordinanze indicate in epigrafe.*

### **3. Sezioni Unite.**

#### **QUESTIONI PENDENTI**

**[Sez. III Pen., Ord. di rimessione n. 55486 del 23 novembre 2017 \(dep.13 dicembre 2017\), Pres. Savani, Rel. Graziosi, Ric. \(omissis\).](#)**

**Omesso versamento di ritenute fiscali - Prova dell'avvenuta consegna ai sostituti d'imposta delle relative certificazioni - Dichiarazione Mod. 770.**

(Art. 10-*bis* D.lgs. 10 marzo 2000, n. 74; artt. 4, comma 6 ter e comma 1 D.P.R. 322/1998).

La Sezione Terza Penale della Corte di Cassazione ha devoluto alle Sezioni Unite il seguente quesito di diritto:

*“se, ai fini dell'accertamento del reato di cui all'articolo 10-bis d.lgs. 10 marzo 2000 n. 74 nel testo anteriore all'entrata in vigore dell'articolo 7, primo comma, lettera b), d.lgs. 24 settembre 2015 n. 158, per integrare la prova dell'avvenuta*



## **Unione delle Camere Penali Italiane**

### **NEWSLETTER GIURISPRUDENZA**

**n. 38 – 15 dicembre 2017**

*consegna ai sostituti d'imposta delle certificazioni delle ritenute fiscali possa essere sufficiente la dichiarazione modello 770 proveniente dal datore di lavoro oppure occorranno allo scopo ulteriori elementi probatori?*

**Sez. III Pen., Ord. di rimessione n. 55487 del 23 novembre 2017 (dep.13 dicembre 2017), Pres. Savani, Rel. Graziosi, Ric. (omissis).**

**Omesso versamento di ritenute fiscali - Prova dell'avvenuta consegna ai sostituti d'imposta delle relative certificazioni - Dichiarazione Mod. 770.**

(Art. 10-*bis* D.lgs. 10 marzo 2000, n. 74; art. 7 D.lgs 158/2015).

La Sezione Terza Penale della Corte di Cassazione ha devoluto alle Sezioni Unite il seguente quesito di diritto:

*“se, ai fini dell'accertamento del reato di cui all'articolo 10 bis d.lgs. 10 marzo 2000 n. 74 nel testo anteriore all'entrata in vigore dell'articolo 7, primo comma, lettera b), d.lgs. 24 settembre 2015 n. 158, per integrare la prova dell'avvenuta consegna ai sostituti d'imposta delle certificazioni delle ritenute fiscali possa essere sufficiente la dichiarazione modello 770 proveniente dal datore di lavoro oppure occorranno allo scopo ulteriori elementi probatori?”.*

#### **4. Sezioni semplici.**

##### **A. Diritto penale – parte generale.**

**Sez. I sent. 14 dicembre 2017 – 7 dicembre 2017 n. 55021, Pres. Vecchio, Rel. Tardio.**

**Circostanza aggravante di cui all'art. 61 n. 1 c.p. – Motivo abietto – Obbligo di confrontarsi con il contesto sociale ambientale di riferimento – Vendetta – Rilevanza.**



## **Unione delle Camere Penali Italiane**

### **NEWSLETTER GIURISPRUDENZA**

**n. 38 – 15 dicembre 2017**

In tema di valutazione dei cd. motivi abietti e futili, il giudice di merito deve necessariamente confrontarsi con il contesto sociale, ambientale e personale in cui il fatto si è verificato. In assenza di detto confronto, la vendetta, per quanto sia determinata da moti dell'animo di scarso o nullo valore e rilievo morale, di per sé non può indurre, secondo il comune senso del pudore, a quel profondo senso di ripugnanza e di disprezzo richiesto per la configurazione dell'aggravante prevista dall'art. 61 n. 1 c.p.

**[Sez. II, sent. 5-11 dicembre 2017, n. 55077, Pres. Gallo, Rel. Borsellino.](#)**

**Pena - Computo della pena - Potere discrezionale del giudice - Obbligo motivazionale in ordine alla misura della pena inflitta - Necessità - Limiti.**

Una specifica e dettagliata motivazione in ordine alla quantità di pena irrogata, specie in relazione alle diminuzioni o agli aumenti per le circostanze aggravanti ed attenuanti, è necessaria soltanto se la pena sia di gran lunga superiore alla misura media di quella editale, potendo altrimenti essere sufficienti a dare conto dell'impiego dei criteri di cui all'art. 133 c.p. le espressioni del tipo: “pena congrua”, “pena equa” o “congruo aumento”, come pure il richiamo alla gravità del reato o alla capacità a delinquere (*nel caso di specie, la Suprema Corte ha dichiarato inammissibile il ricorso con il quale l'imputato aveva dedotto vizio di motivazione con riferimento alla misura della pena irrogata dal giudice di merito, osservando come quest'ultimo si fosse attestato sul minimo editale previsto per il reato contestato ed avesse applicato le attenuanti generiche e poi un aumento per la continuazione piuttosto contenuto*).

**[Sez. II, sent. 5-12 dicembre 2017, n. 55424, Pres. Gallo, Rel. Di Paola.](#)**

**Pena - Sospensione condizionale della pena - Diniego del beneficio - Obbligo motivazionale - Necessità - Motivazione apparente - Ipotesi.**

È apparente la motivazione con la quale il giudice, per giustificare il diniego del beneficio della sospensione condizionale della pena, consideri esaustiva la ritenuta inesistenza di elementi utili per la



## **Unione delle Camere Penali Italiane**

### **NEWSLETTER GIURISPRUDENZA**

**n. 38 – 15 dicembre 2017**

concessione delle circostanze attenuanti generiche, omettendo di formulare il negativo giudizio prognostico ostativo al beneficio richiesto, nonostante l'incensuratezza dell'imputato, costituente un elemento di indubbia valenza positiva, che esige l'individuazione di uno o più elementi di segno contrario idonei a neutralizzarla.

#### **B. Diritto penale - parte speciale.**

**[Sez. V sent. 25 settembre 2017 – 13 dicembre 2017 n. 55739, Pres. Vessichelli, Rel. Miccoli.](#)**

**Diffamazione a mezzo stampa – Esimente del diritto di cronaca – Irrilevanza di eventuali imprecisioni in ordine ad elementi non significativi della vicenda riferita.**

In tema di diffamazione a mezzo stampa, per l'operatività della causa di giustificazione di cui all'art. 51 c.p., è necessario che la verità oggettiva dei fatti, intesa come corrispondenza alla realtà, sia rispettata per tutti quegli elementi che costituiscono l'essenza e la sostanza dell'intero contenuto informativo della notizia riportata. I dati superflui, insignificanti ovvero irrilevanti, ancorché imprecisi, in quanto non decisivi né determinanti, cioè capaci da soli di immutare, alterare, modificare la verità oggettiva della notizia, non possono essere presi in considerazione, per ritenere valicati i limiti dell'esercizio del diritto di informazione ed escludere l'operatività della causa di giustificazione.

**[Sez. II, sent. 5-11 dicembre 2017, n. 55077, Pres. Gallo, Rel. Borsellino.](#)**

**Introduzione nello Stato e commercio di prodotti con segni falsi - Bene tutelato - Fede pubblica - Reato di pericolo - Grossolanità della contraffazione - Reato impossibile - Esclusione.**





## **Unione delle Camere Penali Italiane**

### **NEWSLETTER GIURISPRUDENZA**

**n. 38 – 15 dicembre 2017**

L'art. 474 c.p. tutela, in via principale e diretta, non già la libera determinazione dell'acquirente, ma la fede pubblica, intesa come affidamento dei cittadini nei marchi e segni distintivi, che individuano le opere dell'ingegno e i prodotti industriali e ne garantiscono la circolazione anche a tutela del titolare del marchio; si tratta, pertanto, di un reato di pericolo, per la cui configurazione non occorre la realizzazione dell'inganno, non ricorrendo, quindi, l'ipotesi del reato impossibile qualora la grossolanità della contraffazione e le condizioni di vendita siano tali da escludere la possibilità che gli acquirenti siano tratti in inganno.

**[Sez. V sent. 25 settembre 2017 – 12 dicembre 2017 n. 55418, Pres. Vessichelli, Rel. Fidanzia.](#)**

**Istigazione a delinquere – Elemento materiale – Diffusione su piattaforme *social* – Idoneità.**

Premesso che secondo un principio di diritto ormai condiviso le consorterie di ispirazione jihadista operanti su scala internazionale hanno natura di organizzazioni terroristiche rilevanti ex art. 270 *bis* c.p., ai fini della configurazione dell'elemento materiale della fattispecie di cui all'art. 414 c.p. ben può rilevare l'eventuale (ed anche limitata nel tempo) attività di diffusione di materiale video su di un profilo *facebook* (*n.d.r. nel caso di specie era stato "postato" e mantenuto un video per undici giorni ed apposto il cd. "like"*), attesa la evidente funzione propalatrice svolta in determinati contesti dal *social network facebook*.

**C. Leggi speciali.**

**[Sez. V sent. 14 settembre 2017 – 1 dicembre 2017 n. 54300, Pres. Bruno, Rel. Brancaccio.](#)**

**Aggiotaggio manipolativo – Natura – Reato di pericolo concreto – Valutazione del giudice.**



## **Unione delle Camere Penali Italiane**

### **NEWSLETTER GIURISPRUDENZA**

**n. 38 – 15 dicembre 2017**

L'aggiotaggio manipolativo di cui all'art. 185 d. lgs. n. 58 del 1998 è reato di pericolo concreto per la cui integrazione è sufficiente che siano posti in essere comportamenti diretti a cagionare una sensibile alterazione del prezzo degli strumenti finanziari: elemento tipico della fattispecie è l'idoneità *ex ante* della condotta posta in essere a determinare detto evento, sicché l'indagine del giudice deve essere diretta all'accertamento in tal senso, fermo restando che la verifica *ex post* dell'effettiva realizzazione di tale alterazione può costituire un elemento sintomatico di tale idoneità in concreto.

**[Sez. III, sentenza 30 novembre – 14 dicembre 2017 n. 55794 – Pres. Rosi – Rel. Scarcella.](#)**

**Reati tributari – Art. 10 *quater* D. Lgs. 74/2000 – Utilizzazione del cd. Accollo fiscale – Sussistenza.**

Integra il delitto di indebita compensazione di cui all'art. 10 *quater* D. Lgs. 74/2000 il pagamento dei debiti fiscali mediante compensazione con crediti d'imposta a seguito del cd. accollo fiscale, ove commesso attraverso l'elaborazione o la commercializzazione di modelli di evasione fiscale, in quanto l'art. 17 del D. Lgs. 241/97 non solo non prevede il caso dell'accollo ma richiede che la compensazione avvenga unicamente tra i medesimi reati.

**D. Diritto processuale.**

**[Sez. II, sent. 14-18 dicembre 2017, n. 56424, Pres. Fiandanese, Rel. Pardo.](#)**

**Applicazione della pena su richiesta delle parti - Eccezione d'incompetenza per territorio - Rilevabilità - Esclusione - Ragioni.**



## **Unione delle Camere Penali Italiane**

### **NEWSLETTER GIURISPRUDENZA**

**n. 38 – 15 dicembre 2017**

La richiesta di patteggiamento implica rinuncia all'eccezione d'incompetenza per territorio, la quale, a differenza del difetto di giurisdizione e dell'incompetenza per materia, nei limiti della prima parte del primo comma dell'art. 21 c.p.p., non ha natura inderogabile e non può pertanto essere rilevata *ex officio*.

#### **Sez. III, sentenza 14 novembre – 13 dicembre 2017 n. 55516 – Pres. Rosi – Rel. Scarcella.**

**Decreto di citazione diretta a giudizio – Art. 550 c.p.p. - Nullità del decreto per la verifica in fatto da parte del Giudice del dibattimento di un reato per il quale è prevista l'udienza preliminare – Provvedimento abnorme.**

È abnorme, in quanto determina una indebita regressione del processo, il provvedimento del Giudice del dibattimento il quale, investito dell'esercizio dell'azione penale mediante decreto di citazione diretta a giudizio per reati che non prevedono la celebrazione dell'udienza preliminare, disponga, ritenendo desumibile “in fatto” anche la contestazione di un reato per cui detta udienza preliminare è richiesta, la restituzione degli atti al P.M. Ove si ammettesse tale possibilità, si precluderebbe al P.M. di insistere sulla originaria imputazione in quanto il rifiuto del Giudice di celebrare l'udienza impedirebbe anche il successivo ricorso a contestazioni suppletive, come disciplinate dall'art. 521 *bis* c.p.p.

#### **Sez. V sent. 15 settembre 2017 – 1 dicembre 2017 n. 54307, Pres. Vessichelli, Rel. Gorjan.**

**Dibattimento – Mutamento della composizione del collegio – Rinnovazione dell'istruttoria dibattimentale – Assenso delle parti alla rinnovazione mediante lettura – Esigenza che questo risulti in maniera non equivoca.**

In caso di mutamento della composizione del collegio giudicante nel corso del dibattimento, il precedente assenso al recupero degli atti, espresso in occasione di un precedente mutamento, non esplica alcuna valenza in occasione di nuovo ed ulteriore mutamento ma deve essere nuovamente espresso. Al riguardo, per quanto si possa ritenere espresso “implicitamente” il consenso al recupero



## **Unione delle Camere Penali Italiane**

### **NEWSLETTER GIURISPRUDENZA**

**n. 38 – 15 dicembre 2017**

dell'attività dibattimentale, ove la parte non si opponga e non richieda la nuova assunzione delle prove già espletate, tale atteggiamento deve apparire inequivoco, così da non lasciare dubbi circa la volontà della parte.

[Sez. IV, sent. 10 novembre 2017 – 7 dicembre 2017, n. 55006, Pres. Blaiotta, Rel. Montagni.](#)

**Legittimo impedimento del difensore – Obbligo di disporre visita fiscale per disattendere impedimento – Esclusione – Obbligo di adeguata motivazione del giudizio negativo circa l'assoluta impossibilità a comparire – Sussistenza.**

In tema di impedimento a comparire dell'imputato, il giudice, nel disattendere un certificato medico ai fini della dichiarazione di contumacia, sebbene non abbia l'obbligo di disporre accertamenti fiscali per verificare l'impedimento, deve attenersi alla natura dell'infermità e valutarne il carattere impeditivo, potendo pervenire ad un giudizio negativo circa l'assoluta impossibilità a comparire solo disattendendo, con adeguata valutazione del referto, la rilevanza della patologia da cui si afferma colpito l'imputato.

[Sez. VI Pen., Sent. n. 55267 del 6 dicembre 2017 \(dep. 11 dicembre 2017\), Pres. Carcano, Est. De Amicis, Ric. \(omissis\), P.G. \(concl. conf.\).](#)

**Mandato di arresto europeo – Detenzione carceraria - Trattamenti inumani e degradanti – Richiesta di informazioni all'Autorità straniera.**

In relazione alla procedura di consegna verso Stati, come la Romania, le cui condizioni carcerarie risultino - sulla base di elementi oggettivi, attendibili, precisi e opportunamente aggiornati - affette da gravi carenze sistemiche o generalizzate, è necessario accertare la sussistenza di un rischio concreto di trattamento inumano e degradante in ordine al regime carcerario riservato alla persona richiesta in consegna. Detto accertamento supplementare che, come ha chiarito la Corte di Giustizia dell'Unione europea (sent. 05/04/2016, Aranyosi e Caldàraru, C-404/15 e C-659/15 PPU, § 95 e ss.), deve avere



## **Unione delle Camere Penali Italiane**

### **NEWSLETTER GIURISPRUDENZA**

**n. 38 – 15 dicembre 2017**

carattere concreto, va condotto richiedendo con urgenza allo Stato membro emittente tutte le informazioni necessarie in ordine alle specifiche condizioni di detenzione previste per l'interessato.

#### **Sez. I, sentenza 11 ottobre – 12 dicembre 2017 n. 55471 – Pres. Tardio – Rel. Talerico**

##### **Misura cautelare personale e/o reale – Art. 279 c.p.p. – Giudice competente – Individuazione.**

Ai fini della determinazione della competenza a decidere sulle questioni concernenti la misura cautelare, tanto personale quanto reale, la figura del Giudice che procede o di quello competente a pronunciarsi nel merito va individuata in relazione allo sviluppo del rapporto processuale e all'articolazione di esso nelle varie fasi e nei vari gradi, nel senso che l'attribuzione della competenza funzionale in ordine ai relativi procedimenti dipende dalla disponibilità materiale e giuridica degli atti e viene meno solo con la loro trasmissione ad altro Giudice; di conseguenza, in pendenza del dibattimento, viene meno ogni competenza a provvedere del Giudice per le indagini preliminari.

#### **Sez. III, sentenza 24 novembre – 1 dicembre 2017 n. 54141 – Pres. Fiale – Rel. Corbetta.**

##### **Notifiche – Art. 148 comma 2 *bis* c.p.p. – Regolarità della notifica**

Si deve ritenere regolarmente perfezionata la comunicazione o la notificazione mediante deposito in cancelleria, ai sensi dell'art. 16, comma 6 d. l. n. 179 del 2012, nel caso in cui la mancata consegna del messaggio di PEC sia imputabile al destinatario: ciò si verifica quando quest'ultimo, venendo meno agli obblighi previsti dall'art. 20 D.M. n. 44 del 2011, non si doti dei necessari strumenti informatici ovvero non ne verifichi l'efficienza.

#### **Sez. IV, sent. 10 novembre 2017 – 6 dicembre 2017, n. 54841, Pres. Blaiotta, Rel. Montagni.**



## **Unione delle Camere Penali Italiane**

### **NEWSLETTER GIURISPRUDENZA**

**n. 38 – 15 dicembre 2017**

**Patrocinio a spese dello Stato – Opposizione dell'interessato – Mancata notifica alla Direzione regionale delle Entrate – Conseguenze – Nullità – Esclusione – Mero ordine di integrazione del contraddittorio.**

In tema di rigetto e di revoca dell'ammissione al patrocinio dello Stato (materie regolate dalla medesima procedura di cui all'art. 99, d.P.R. n. 115 del 2002), in base al quale, quando il ricorso in opposizione dell'interessato, avverso il provvedimento impugnato, sia stato tempestivamente depositato presso il giudice *ad quem*, ma non notificato alla Direzione regionale delle Entrate a cura dell'istante non si configura una causa di inammissibilità del gravame, giacché tale sanzione non è prevista dalla legge. In tale situazione, deve essere disposta la rituale notifica del ricorso all'Amministrazione finanziaria, a cura del ricorrente, ai fini della regolare instaurazione del contraddittorio.

**[Sez. I, sent. 5 aprile-4 dicembre 2017, n. 54492, Pres. Cortese, Rel. Minchella.](#)**

**Prova per il giudizio penale - Perizia - Esame del consulente tecnico a conclusione dell'esame del perito - Necessità - Limiti - Fattispecie.**

Non ricorre alcun obbligo da parte del giudice di esaminare il consulente tecnico dell'imputato dopo che si sia concluso l'esame del perito di ufficio, qualora lo stesso consulente non abbia esplicitato alcuna forma di intervento nel momento del conferimento dell'incarico al perito o nel corso delle operazioni peritali (*fattispecie in cui la Suprema Corte ha ritenuto fondata la doglianza del ricorrente in merito alla mancata audizione del consulente tecnico di parte, evidenziando come l'iniziativa di sollecitazione o di contestazione posta in essere da quest'ultimo nei confronti dell'attività peritale avrebbe imposto l'integrazione del contraddittorio*).

**[Sez. III, sentenza 13 settembre – 13 dicembre 2017 n. 55505 – Pres. Savani – Rel. Rosi.](#)**

**Restituzione nel termine – Art. 175 c.p.p. – Decreto penale di condanna – Presupposti – Verifica.**



## **Unione delle Camere Penali Italiane**

### **NEWSLETTER GIURISPRUDENZA**

**n. 38 – 15 dicembre 2017**

In tema di restituzione nel termine per proporre opposizione a decreto penale di condanna, grava sull'istante un mero onere di allegazione in ordine alle ragioni sottese alla mancata conoscenza del provvedimento regolarmente notificato a fronte del quale il Giudice è tenuto a verificare che l'interessato non ne abbia avuto effettiva conoscenza. Da ciò ne deriva che, qualora non venga superata una situazione di obiettiva incertezza circa la tempestiva conoscenza del provvedimento e l'istante abbia adempiuto al proprio onere, il Giudice è tenuto a disporre la restituzione nel termine per l'opposizione.

**[Sez. II, sent. 4-18 dicembre 2017, n. 56402, Pres. Fiandanese, Rel. Pacilli](#)**

**Restituzione nel termine - Mancato adempimento da parte del difensore dell'incarico di proporre impugnazione - Caso fortuito o forza maggiore - Esclusione.**

Il mancato o l'inesatto adempimento da parte del difensore di fiducia dell'incarico di proporre impugnazione, a qualsiasi causa ascrivibile, non sono idonei a realizzare le ipotesi di caso fortuito o forza maggiore - che legittimano la restituzione nel termine -, poiché consistono in una falsa rappresentazione della realtà, superabile mediante la normale diligenza ed attenzione, e perché non può essere escluso, in via presuntiva, un onere dell'assistito di vigilare sull'esatta osservanza dell'incarico conferito, nei casi in cui il controllo sull'adempimento defensionale non sia impedito al comune cittadino da un complesso quadro normativo (*in motivazione la Suprema Corte ha osservato come questi principi, validi con riferimento alla mancata proposizione dell'impugnazione da parte del difensore di ciò incaricato, valgano, a fortiori, con riguardo all'ipotesi di specie, concernente la scelta di un rito anziché un altro, in relazione alla quale lo stesso ricorrente si era limitato ad affermare genericamente come non fosse aderente al proprio interesse, senza però indicare specificamente le ragioni dell'asserita mancata diligenza del difensore, da valutarsi all'evidenza ex ante*).

**[Sez. II, sent. 16 novembre-18 dicembre 2017, n. 56412, Pres. Fumu, Rel. Beltrani](#)**

**Restituzione nel termine - Procedimento.**



## **Unione delle Camere Penali Italiane**

### **NEWSLETTER GIURISPRUDENZA**

**n. 38 – 15 dicembre 2017**

Nel procedimento per la restituzione in termini, il giudice competente a provvedere sulla relativa istanza decide *de plano*, a meno che non sia in corso un procedimento principale con rito camerale, nel qual caso la decisione deve avvenire nelle medesime forme, perché l'art. 175, comma quarto, c.p.p. non opera alcun espresso richiamo alle formalità di cui all'art. 127 c.p.p.

**[Sez. VI Pen., Sent. n. 55405 del 6 dicembre 2017 \(dep. 12 dicembre 2017\), Pres. Ippolito, Rel. Rotundo, Ric. \(omissis\).](#)**

**Ricorso straordinario ex art. 625-*bis* c.p.p. – Sottoscrizione da parte del solo imputato – Inammissibilità.**

Ai sensi dell'art. 613 c.p.p. come riformulato dalla Legge n. 103 del 2017, l'atto di ricorso, le memorie e i motivi nuovi devono essere sottoscritti, a pena di inammissibilità, da difensori iscritti nell'albo speciale della Corte di Cassazione. Il ricorso straordinario ex art. 625-*bis* c.p.p. sottoscritto unicamente dall'imputato è inammissibile.

**[Sez. III, sentenza 14 novembre – 14 dicembre 2017 n. 55787 – Pres. Rosi – Rel. Scarcella.](#)**

**Riparazione per l'ingiusta detenzione – Art. 314 c.p.p. - Misure cautelari personali – Liquidazione del danno – Conseguenze personali e familiari – Prova.**

In tema di riparazione per l'ingiusta detenzione, la liquidazione del relativo indennizzo deve basarsi su una valutazione equitativa che tenga globalmente conto anche delle conseguenze personali e familiari scaturite dalla privazione della libertà le quali, tuttavia, non possono essere presunte, ma necessitano di essere provate in quanto la sofferenza causalmente riconducibile alla separazione dal nucleo familiare costituisce conseguenza psicologica ed emotiva normale per un soggetto, privato della propria libertà personale donde la necessità, al fine di ottenere il soddisfacimento anche dei predetti pregiudizi personali e familiari, di allegare elementi giustificativi a sostegno dell'istanza.





## **Unione delle Camere Penali Italiane**

### **NEWSLETTER GIURISPRUDENZA**

**n. 38 – 15 dicembre 2017**

**[Sez. III, sentenza 14 novembre – 14 dicembre 2017 n. 55787 – Pres. Rosi – Rel. Scarcella.](#)**

**Riparazione per l'ingiusta detenzione – Art. 314 c.p.p. - Misure cautelari personali non detentive o interdittive – Liquidazione del danno – Computo – Esclusione.**

In tema di riparazione per l'ingiusta detenzione, ai fini della liquidazione del relativo indennizzo, il periodo durante il quale l'imputato è soggetto a misure cautelari non detentive o interdittive non può essere considerato tra le conseguenze afflittive indirette dell'ingiusta detenzione precedentemente subita, venendo a mancare *ab origine* il presupposto giuridico per l'esistenza stessa del diritto alla riparazione.

**[Sez. III, sentenza 19 settembre – 13 dicembre 2017 n. 55511 – Pres. Savani – Rel. Andronio.](#)**

**Sospensione del procedimento con messa alla prova – Art. 464 *bis* c.p.p. – Programma di trattamento – Durata – Modifica del programma da parte del Giudice – Presupposti.**

Qualora il Giudice, nel disporre la sospensione del procedimento penale con messa alla prova, si limiti a recepire il programma di trattamento, l'onere motivazionale su di lui incombente può intendersi soddisfatto anche attraverso un semplice richiamo alla congruità del programma, trattandosi di un elaborato dell'UEPE di intesa con l'imputato e, dunque, conosciuto e condiviso da quest'ultimo. Qualora, invece, il Giudice non si limiti a recepire il contenuto del programma ma lo integri deve fornire una motivazione che non può limitarsi ad un semplice richiamo al programma stesso o, genericamente, ai parametri dell'art. 133 c.p. ma deve dare conto delle ragioni e delle scelte operate in relazione alle peculiarità del caso concreto.

**[Sez. V sent. 25 settembre 2017 – 12 dicembre 2017 n. 55413, Pres. Vessichelli, Rel. Miccoli.](#)**



## **Unione delle Camere Penali Italiane**

### **NEWSLETTER GIURISPRUDENZA**

**n. 38 – 15 dicembre 2017**

**Tenuità del fatto – Obbligo di motivazione in caso di espressa richiesta nell'atto di impugnazione.**

Se è vero che la motivazione in ordine alla mancata applicazione dell'art. 131 *bis* c.p. può anche mancare (o essere formulata implicitamente) laddove l'insussistenza dei presupposti richiesti dalla norma risulti evidente, è altrettanto vero che costituisce difetto assoluto di motivazione della sentenza la mancata pronuncia del giudice di appello sulla particolare tenuità del fatto, quando nell'atto di impugnazione o nel corso del giudizio sia stata esplicitamente sollecitata una verifica sull'applicabilità del beneficio in discorso.

#### **E. Esecuzione penale e sorveglianza.**

**[Sez. I, sentenza 3 luglio – 12 dicembre 2017 n. 55462 – Pres. Mazzei – Rel. Vannucci.](#)**

##### **Rimedio risarcitorio ex art. 35 *ter* o.p. – Presupposti.**

Per spazio minimo individuale del detenuto in cella va intesa la superficie della camera detentiva fruibile dal singolo detenuto occupante la cella ed idonea al movimento: con conseguente necessità di detrarre dalla complessiva superficie non solo lo spazio destinato ai servizi igienici e quello occupato dagli arredi fissi ma anche quello occupato dal letto.

**[Sez. I sent. 14 novembre 2017 – 7 dicembre 2017 n. 55063, Pres. Novik, Rel. Boni.](#)**

##### **Riabilitazione.**

In tema di riabilitazione, la valutazione del presupposto della buona condotta va effettuata in riferimento esclusivo al periodo di tre anni, decorrente dalla data di espiazione della pena detentiva o di



## **Unione delle Camere Penali Italiane**

### **NEWSLETTER GIURISPRUDENZA**

**n. 38 – 15 dicembre 2017**

pagamento della pena pecuniaria, oppure dalla data di estinzione per altra causa della pena principale; non possono essere tenuti in considerazione comportamenti, ancorché di chiara valenza negativa, compiuti dal condannato in un momento antecedente a quello prescritto dal primo comma dell'art. 179 c.p.

#### **F. Misure di prevenzione.**

**[Sez. I sent. 18 luglio 2017 – 7 dicembre 2017 n. 55052, Pres. Mazzei, Rel. Cocomello.](#)**

**Adozione di misura nei confronti di aderenti ad associazione di tipo mafioso – Giudizio di pericolosità sociale – Rilevanza del tempo trascorso.**

Ai fini dell'applicazione di misure di prevenzione nei confronti di appartenenti ad associazioni di tipo mafioso, la presunzione di perduranza ed attualità della pericolosità sociale non è mai assoluta ed è destinata ad attenuarsi, facendo risorgere la necessità di una puntuale motivazione sul punto, nel caso in cui gli elementi rivelatori dell'inserimento del proposto nel sodalizio siano lontani nel tempo rispetto al momento del giudizio.

**[Sez. I, sent. 13 luglio-1 dicembre 2017, n. 54285, Pres. Bonito, Rel. Minchella.](#)**

**Misure di prevenzione - Applicazione retroattiva - Legittimità - Ragioni.**

È "convenzionalmente" legittima l'applicazione retroattiva delle misure di prevenzione patrimoniale, con riferimento a fatti anteriori all'entrata in vigore delle norme che le disciplinano, poiché le stesse, in



## **Unione delle Camere Penali Italiane**

### **NEWSLETTER GIURISPRUDENZA**

**n. 38 – 15 dicembre 2017**

quanto connotate da natura preventiva e non sanzionatoria, non sono riconducibili alla nozione di "pena" di cui all'art. 7 CEDU.

#### **G. Responsabilità da reato degli enti.**

##### **5. Novità editoriali**

Teresa Alesci: ***IL CORPO UMANO FRONTE DI PROVA*** Cedam

Sergio Bonini: ***REATI CONTRO L'AMMINISTRAZIONE DELLA GIUSTIZIA*** II edizione  
Giappichelli

Carlo Bonzano: ***GLI ACCERTAMENTI MEDICI COATTIVI. Legalità e proporzionalità nel regime della prova*** Cedam

Nando Dalla Chiesa: ***MAFIA GLOBALE. LE ORGANIZZAZIONI CRIMINALI NEL MONDO*** Laurana Editore

Alice Ferrato: ***LA TUTELA PENALE DEL DIRITTO A NASCERE*** Cedam

Luigi Levita (a cura di): ***LA CASSAZIONE PENALE. TECNICHE E SISTEMATICA DELL'ATTIVITA' DELLA SUPREMA CORTE*** Nuova Giuridica



## **Unione delle Camere Penali Italiane**

### **NEWSLETTER GIURISPRUDENZA**

**n. 38 – 15 dicembre 2017**

Andrea Lollo: ***SINDACATO DI COSTITUZIONALITA' E NORME PENALI DI VALORE***  
Cedam

Luca Luparia, Luca Marafioti, Giovanni Paolozzi (a cura di): ***ERRORI GIUDIZIARI E BACKGROUND PROCESSUALE*** Giappichelli

Antonella Marandola: ***LA PARTICOLARE TENUTA' DEL FATTO*** Pacini

Francesco Mazzacuva: ***LE PENE NASCOSTE. Topografia delle sanzioni e modulazione dello statuto garantistico*** Giappichelli

Chiara Naimoli: ***PRINCIPIO DI FALSIFICAZIONE TRA PROVA INDIZIARIA E PROVA SCIENTIFICA. Riflessioni sul caso Garlasco e M. Kercher*** Pacini

Marco Pittiruti: ***DIGITAL EVIDENCE E PROCEDIMENTO PENALE*** Giappichelli

Arturo Toppan, Loris Tosi: ***LINEAMENTI DI DIRITTO PENALE DELL'IMPRESA*** Cedam

#### **6. Incontri di studio e convegni.**



## **Unione delle Camere Penali Italiane**

### **NEWSLETTER GIURISPRUDENZA**

**n. 38 – 15 dicembre 2017**

Evento: ***STORIA DI UN GALANTUOMO - “Il caso enzo Tortora” – Riflessioni su Giustizia e garanzie individuali*** (Camera Penale di Busto Arsizio)

Busto Arsizio, sabato 16 dicembre 2017 ore 14.30, Sala Tramogge – Molini Marzoli, via Molino n. 2

Seminario: ***Ciclo di incontri sulla “RIFORMA ORLANDO” – IL GIUDIZIO DI CASSAZIONE*** (Camera Penale di Reggio Calabria)

Reggio Calabria, lunedì 18 dicembre 2017 ore 16, Sala di Formazione degli Avvocati, Corte di Appello, Piazza Castello n. 1

Convegno: ***LA MAFIA, LE MAFIE - 416 BIS E DINTORNI*** (UCPI - Camera Penale di Roma)

Roma, mercoledì 20 dicembre 2017, ore 11, Aula Europa – Corte di Appello di Roma

Incontro di studio: ***TARICCO II - CONTINUA IL DIALOGO TRA LE CORTI – Sentenza del 5 dicembre 2017, Corte di Giustizia dell’Unione Europea, Grande Sezione*** (Camera Penale di Milano Gian Domenico Pisapia)

Milano, mercoledì 20 dicembre 2017, ore 14.30, Salone Valente

Incontro di studio: ***LE IMPUGNAZIONI E “LA RIFORMA ORLANDO”. LUCI E OMBRE SULLE LINEE GUIDA FORMULATE DALLA PROCURA GENERALE PRESSO LA CORTE DI APPELLO DI FIRENZE*** (Camera Penale di Lucca – Camera Penale di Livorno)

Lucca, giovedì 21 dicembre 2017 ore 15, Chiesa di san Francesco, Piazza San Francesco



## **Unione delle Camere Penali Italiane**

### **NEWSLETTER GIURISPRUDENZA**

**n. 38 – 15 dicembre 2017**

Convegno: ***GIUSTIZIA E INFORMAZIONE: UN MATRIMONIO DI INTERESSI. UNO STUDIO DELL'UNIONE DELLE CAMERE PENALI ITALIANE*** (Camera Penale Veneziana “Antonio Pognici”)

Venezia, giovedì 21 dicembre 2017 ore 15, Ateneo Veneto, San Marco 1897, Campo San Fantin

Incontro di Studio: ***LE MISURE DI PREVENZIONE DOPO LA LEGGE 161/17*** (Camera Penale di Pescara)

Pescara, venerdì 22 dicembre 2017, ore 15, Palazzo di Giustizia – Aula Alessandrini

Incontro di formazione: ***LE NUOVE CREATURE DELLA LEGGE ORLANDO. PARTE III. LE MODIFICHE ALLA DISCIPLINA DELLA MOTIVAZIONE E DEI REQUISITI DI AMMISSIBILITA' DELLE IMPUGNAZIONI*** (Camera Penale dell'Aquila Emidio Lopardi jr)

L'Aquila, venerdì 22 dicembre 2017 ore 15, Sala Convegni Consiglio dell'Ordine degli Avvocati

Seminario: ***Ciclo di incontri sulla “RIFORMA ORLANDO” – LE CONDOTTE RIPARATORIE E LA NUOVA DISCIPLINA DELLA PRESCRIZIONE*** (Camera Penale di Reggio Calabria)

Reggio Calabria, venerdì 22 dicembre 2017 ore 16, Sala di Formazione degli Avvocati, Corte di Appello, Piazza Castello n. 1

Convegno: ***“QUALE ASCOLTO PER IL MINORE VITTIMA DI ABUSI? LA VIOLENZA SESSUALE SUI MINORI: ASPETTI GIURIDICI, PSICOLOGICI E MEDICI”*** (Camera Penale di Nuoro)

Nuoro, venerdì 22 dicembre 2017 ore 16, auditorium Sala Donata Marchi



## **Unione delle Camere Penali Italiane**

### **NEWSLETTER GIURISPRUDENZA**

**n. 38 – 15 dicembre 2017**

Ciclo di incontri: ***LA RIFORMA ORLANDO: L'udienza preliminare e i riti alternativi*** (Camera penale distrettuale della Lombardia Orientale)

Brescia, venerdì 12 gennaio 2018 ore 15.30, auditorium Santa Giulia – via Piamarta n. 4

Incontro di Studio: ***“DALL’ORDINE DI ESECUZIONE ALLE MISURE ALTERNATIVE. ESISTE ANCORA IL CARCERE?”*** (Camera Penale “Vittorio Chiusano” del Piemonte Occidentale e Valle D’Aosta)

Torino, giovedì 18 gennaio 2018, ore 14.30, Palazzo di Giustizia – Aula 6

Evento: ***L’INFORMAZIONE GIUDIZIARIA IN ITALIA. Presentazione del Libro Bianco sui rapporti tra i mezzi di comunicazione e processo penale*** (Camera Penale di Livorno)

Livorno, venerdì 19 gennaio 2018, ore 15.30, Grand Hotel Palazzo, Viale Italia n. 145